

# PROTOCOLLO D'INTESA

Finalizzato alla stabilizzazione dei lavoratori precari

tra

*CISL UST di Agrigento Caltanissetta Enna*

-

*CISL FP di Agrigento Caltanissetta Enna*

e

*Comune di Cerami (En)*

## PREMESSO

- Che le norme di stabilizzazione dei lavoratori precari possono annoverarsi tra i principi fondamentali di coordinamento previsti dall'art. 3 Cost. che sancisce i principi di libertà e uguaglianza;  
*- E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*
- Che il precariato costituisce una compressione del diritto del lavoratore all'interno degli schemi del mercato del lavoro
- Che l'aumento del lavoro a tempo determinato nelle Pubbliche Amministrazioni ed il suo protrarsi a lungo nel tempo, negli ultimi anni ha fatto crescere l'aspettativa al riconoscimento del "diritto" di stabilizzazione;
- Che il lavoro svolto dai precari ha rappresentato un investimento nel territorio al fine di accrescere i servizi resi all'utente ed evitare che i "giovani", per mancanza di offerte lavorative, migrassero altrove;
- Che esso, inevitabilmente, intacca la qualità della vita, e impedisce una sicura proiezione verso il futuro in termini sia economici che sociali;

- Che al precariato il legislatore ha risposto con misure, spesso, disordinate in quanto dettate dall'emergenza, di solito, costituita dalla scadenza dei contratti in essere;
- Che è interesse e compito primario per il Sindacato e per la CISL in particolare tutelare e rappresentare, ex art. 39 Cost., i lavoratori tutti;

#### VISTO

- La legge di Stabilità Regionale L.R. 28 gennaio 2014, n. 5 art. 30. "disposizioni in materia di personale precario";
- L'art. 4 del D.L. 31.08.2013 n. 101 convertito con modificazione dalla l. 30 ottobre 2013 n. 125 "assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori" sulla base dei seguenti criteri prioritari:
  - Anzianità di utilizzazione;
  - In caso di parità maggior carico familiare;
  - In caso di ulteriore parità anzianità anagrafica.
- L'art. 4 del d. l. n. 101/2013, convertito dalla legge n. 125/2013 e l'art. 4 legge regionale n. 24/2000 che prevedono che i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato instaurati dai lavoratori impegnati in progetti di lavori socialmente utili e che abbiano effettivamente maturato dodici mesi di permanenza in tali attività nel periodo dal (1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1999) Possono essere prorogati sino al 31 dicembre 2016 con decorrenza dal 1° gennaio 2014;
- Che in deroga ai termini e ai vincoli di cui al comma 9 dell'art. 4 d.l. n. 101/2013 convertito dalla legge n. 125/2013, e nel rispetto di quanto previsto dal comma 9 bis e successive modifiche ed integrazioni del citato art. 4, la proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato può essere disposta con decorrenza dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2014, permanendo il bisogno organizzativo e le comprovate esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati;

- Che per la prosecuzione delle attività socialmente utili svolte dai lavoratori aventi diritto di cui al comma 8 dell'art. 4 d.l n. 101/2013 convertito dalla legge n. 125/2013, è autorizzata per il triennio 2014-2016 la spesa annua di 36.362 migliaia di euro;
- Con decorrenza dal 1° gennaio 2014 sono abrogate le norme recanti misure in favore dei lavoratori appartenenti al regime transitorio dei lavori socialmente utili;
- Il diritto di precedenza all'assunzione dei lavoratori in servizio presso questo ente ad essere assunti a tempo indeterminato presso l'ente utilizzatore a seguito delle procedure di stabilizzazione previste dalla normativa nazionale e regionale, che deve essere riconosciuto sia ai lavoratori contrattualizzati che a quelli impegnati in attività socialmente utili, con priorità dei primi sui secondi;

#### **LE PARTI FIRMATARIE**

ritengono obiettivo primario la salvaguardia dei livelli occupazionali ed individuano il confronto quale strumento strategico di partecipazione e, a tal fine, concordano di realizzare accordi chiaramente di natura sindacale, finalizzati a:

- valorizzare ed intensificare il rapporto di collaborazione esistente tra la Pubblica Amministrazione e il Sindacato, nel caso di specie la CISL UST e la CISL FP del Territorio di Enna, con il fine di realizzare accordi, chiaramente di natura sindacale, finalizzati alla stabilizzazione dei lavoratori utilizzati presso gli Enti di appartenenza;
- individuare programmi di analisi che costituiscono la base di una ristrutturazione della spesa,rendendo più efficiente l'impiego delle risorse pubbliche;
- effettuare la lotta agli sprechi (limitando le consulenze esterne e l'esternalizzazione dei servizi);
- ridefinire degli organici;

- mappare il fabbisogno professionale riprogettando i servizi e le competenze, certificando le competenze e valutando il potenziale, riqualificando attraverso piani di formazione profili professionali obsoleti, riconvertibili in profili professionali necessari all'Ente;
- fare ricorso alle figure professionali disponibili o formate professionalmente per implementare i servizi alla cittadinanza e in particolar modo creare servizi rivolti alla fasce più debole (anziani, portatori di handicap, meno abbienti, senz'atletto, ragazze madri);
- implementare strumenti e servizi di controllo territoriale sull'evasione dei tributi;
- Riqualificare i servizi prevedendo anche il consorzio tra Comuni;
- **Individuare**, col presente protocollo, iniziative in grado di raggiungere gli obiettivi di cui ai punti precedenti. Primo fra tutti, l'istituzione, presso ciascun Ente, del tavolo di contrattazione tra Amministrazione e Sindacato che dia inizio all'iter previsto dalla norma ed abbia quale specifico ed unico scopo quello di determinare condizioni, modalità e percorsi per addivenire alla stabilizzazione di tutto il personale de quo entro il 2014 e, comunque, non oltre il 31.12.2016

### TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E RITENUTO

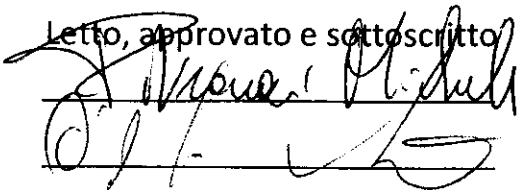
Le parti, come sopra rappresentate,

### STIPULANO

Il seguente Protocollo d'intesa per la realizzazione della stabilizzazione dei lavoratori precari.

Cerami li, 24 giugno 2014



Letto, approvato e sottoscritto  
  
\_\_\_\_\_